Italia Nostra: «Servono transenne A Castiglione la sosta è selvaggia»

CASTIGLIONE

Nei giorni di massima concentrazione turistica, a Castiglione trovare un parcheggio vicino alla spiaggia è quasi come centrare una cinquina al lotto.

I numeri parlano da soli: nel capoluogo i residenti non arrivano a cinquemila unità durante l'anno, mentre nelle settimane di luglio e agosto, è facile ipotizzare in almeno 30 mila i "cittadini" che affollano campeggi, residence, alberghi e case private. Nel fine settimana questi numeri sicuramente vengono incrementati dal cosiddetto turismo "mordi e fuggi", rendendo ancor più "gravi" le problematiche, come appunto parcheggiare l'auto. Il devastante incendio nella pineta di Marina di Grosseto ha concentrato l'attenzione su quello che succede anche nella pineta castiglionese.

Auto in sosta nella pineta di Castiglione della Pescaia

L'associazione ambientalista Italia Nostra ha letteralmente fotografato la situazione reale: auto, camper e moto parcheggiati ovunque, con gli automobilisti a cercare solo uno spiazzo dove lasciare la macchina, senza preoccuparsi magari delle conseguenze, come quella di ostruire il passaggio. In caso di un incendio dunque, la situazione diverrebbe esplosiva, con il chiaro rischio per i mezzi di soccorso di trovare intralciata la via. Con una nota la sezione di Castiglione di Italia Nostra, rinnova l'invito all'Amministrazione comunale di una maggiore sorveglianza: «Chiediamo che si transennino subito gli ingressi alla pineta, per impedire che auto, moto e camper sostino in modo selvaggio ai confini del centro abitato. Da anni segnaliamo lo stato di abbandono in cui versa la pineta a ridosso del paese, pineta che è di proprietà privata ma che non è recintata perché, come sembra, il Principe Chigi, precedente proprietario di tutti quei terreni, aveva voluto destinarla a uso pubblico. Il rischio reale di un incendio è molto alto, considerando che non c'è manutenzione, che il sottobosco è assai fitto, che spesso vengono accesi addirittura barbecue, che per l'affollamento dei veicoli nei giorni più critici, non potrebbero neppure entrare i mezzi di soccorso e antincendio, e perché manca il personale di sorveglianza».

Insomma una situazione da allarme rosso: «Parcheggiare in area di tutela – sottolinea Italia Nostra - è peraltro proibito dalla Legge regionale n.48 del 1994, e data la situazione che si è creata non sarebbe il caso che l'Amministrazione comunale proponga agli attuali proprietari un contratto di comodato d'uso gratuito, in cambio della necessaria manutenzione di questo tratto? Ci aspettiamo che la Provincia e il Comune si attivino immediatamente per eliminare questa situazione di degrado e di pericolo, e per rendere davvero fruibile a tutta la cittadinanza questo bene comune».

Castiglione della Pescaia *L'appello degli ambientalisti di Italia Nostra, con tanto di foto, all'amministrazione comunale*

"In pineta si vieti il parcheggio selvaggio pericoloso in caso di incendi"

Auto in sosta Italia Nostra contro il parcheggio selvaggio nella pineta a ridosso di Castiglione

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Dopo i roghi che hanno devastato la pineta di Marina con danni ingenti all'ambiente e alle persone e fatto evacuare tutti i campeggi della zona, Italia Nostra chiede all'amministrazione di Castiglione della Pescaia che si transennino subito gli ingressi alla pineta, per impedire che auto, moto e camper sostino in modo selvaggio ai confini del centro abitato. "La sezione locale dell'associazione ambientalista - si legge in una nota - da anni segnala lo stato di abbandono in cui versa la pineta a ridosso del paese. Ma gli appelli finora sono caduti nel vuoto e nella stagione estiva in questo tratto di pineta vi parcheggiano auto, moto e camper, creando una situazione assai critica per il pericolo d'incendi che potrebbero svilupparsi a ridosso delle abitazioni, dato che non c'è manutenzione, che il sottobosco è assai fitto, che spesso vengono accesi addirittura barbecue, che per l'affollamento dei veicoli nei giorni più critici non potrebbero neppure entrare i mezzi di soccorso e antincendio e perchè manca il personale di sorveglianza (...)

Tra l'altro qui i pini appaiono in buona salute in un contesto che è in stato di conservazione molto precario, sia per l'invecchiamento degli alberi, sia per l'attacco massivo di parassiti che li stanno seccando in un territorio che si estende fino a all'Ombrone. Tratto che è stato miracolosamente preservato dalla speculazione edilizia in tutti questi anni. Italia Nostra ha prodotto un dossier fotografico che dimostra che è necessario agire subito, con fermezza. Infine si auspica che gli enti competenti si prendano cura dell'intera pineta del Tombolo, il vero Parco di Castiglione della Pescaia".